



**Comune di Argenta**  
**Provincia Di Ferrara**

**RELAZIONE**  
**DI INIZIO MANDATO ANNI 2014 – 2019**

*(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## INDICE

**PREMESSA** *Pag. 1*

**PARTE I – DATI GENERALI** *Pag. 2*

**1. Dati Generali**

- 1.1 - Popolazione Residente al 31/12/2013
- 1.2 - Organi Politici
- 1.3 - Struttura Organizzativa
- 1.4 - Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 - Parametri obiettivi per l'accertamento di ente strutturalmente deficitario
- 1.7 - Le linee programmatiche di mandato

**PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA** *Pag. 18*

**2. Politica tributaria locale**

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE** *Pag. 21*

**3. Situazione Economico – finanziaria dell'ente**

- 3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo ed a preventivo del bilancio dell'ente
- 3.2 - Equilibrio parte corrente e di parte capitale del bilancio
- 3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

**4. Gestione dei residui**

- 4.1 - Residui attivi al 31/12/2013 ovvero all'1/1/2014
- 4.2 - Residui passivi al 31/12/2013 ovvero all'1/1/2014
- 4.3 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 4.4 - Rapporto tra competenza e residui

**5. Patto di Stabilità interno**

- 5.1 - Rispetto degli obiettivi di Patto

**6. Indebitamento**

- 6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente
- 6.2 - Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

**7. Conto del Patrimonio – Conto economico e debiti fuori bilancio**

- 7.1 Conto del patrimonio in sintesi
- 7.2 Conto economico in sintesi.
- 7.3 Debiti fuori bilancio

**8. Spesa per il personale**

- 8.1 - Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti
- 8.2 - Spesa del personale pro-capite
- 8.3 - Rapporto abitanti/dipendenti
- 8.4 - Rapporti di lavoro flessibile
- 8.5 - Fondo risorse decentrate

**9. Organismi partecipati**

- 9.1 Elenco degli organismi strumentali e delle società partecipate dall'ente
- 9.2 Rappresentazione grafica delle partecipazioni dell'ente

## **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato amministrativo.

L'esposizione, per la quale non esiste uno schema specifico pre-definito, è coerente con lo schema già utilizzato per la relazione di fine mandato, quest'ultimo, a sua volta, coerente con quello approvato con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2013. Molti dati vengono riportati secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nella contabilità dell'ente aggiornata con il Rendiconto 2013 e col Bilancio di Previsione 2014 approvati rispettivamente con le Deliberazioni Consiliari n. 29 del 28/04/2014 e n. 40 del 28/04/2014.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base della risultanze riportate in relazione, il sindaco può ricorrere, ove ne sussistessero i presupposti, alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31/12/2013

Consistenza e composizione della popolazione residente:

Per genere

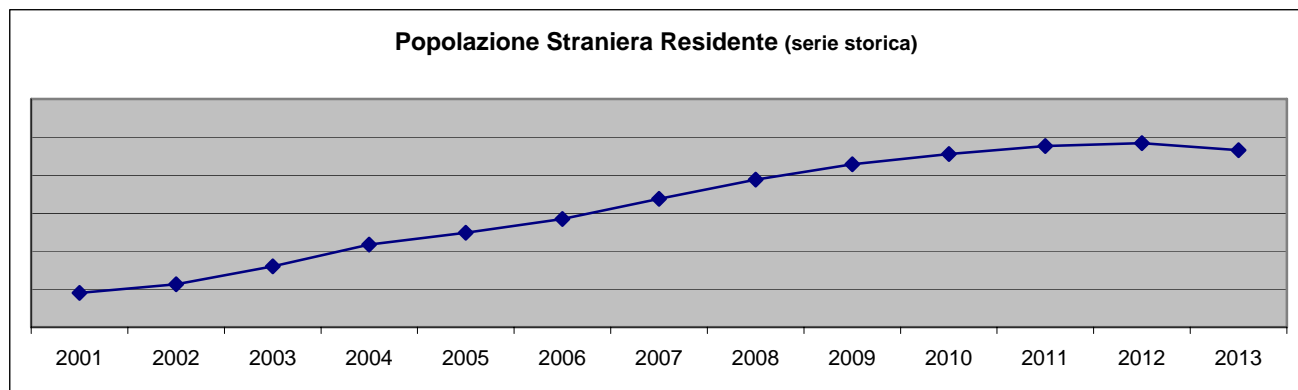
Genere	2013	
Maschi	10.693	48,10%
Femmine	11.536	51,90%
<b>Totale</b>	<b>22.229</b>	

Per classi d'età

Classi d'età	2013	
0 -15 anni	2.700	12,15%
16 - 21 anni	1.005	4,50%
22 - 65 anni	12.705	57,17%
oltre 65 anni	5.819	26,18%
<b>Totale</b>	<b>22.229</b>	

Per origine

Stranieri	2013
Maschi	1.073
Femmine	1.253
<b>Totale</b>	<b>2.326</b>



<b>Popolazione</b>	<b>2013</b>
Stranieri	2.326
Totale	22.229
<b>Incidenza</b>	<b>10,46%</b>

## 1.2 Organi politici

In seguito alle elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014, in data 27 maggio 2014 è stato proclamato Sindaco il Dott. **Antonio Fiorentini**.

### GIUNTA

Con provvedimenti sindacali n. 8962 in data 31/05/2014 e n. 9745 in data 14/06/2014 sono state conferite le seguenti deleghe:

Cognome	Nome	Deleghe	Data di conferimento delle deleghe
Baldini	Andrea	<b>Bilancio - Turismo - Fiera - Istruzione - Sport - Teatro;</b> Referente nei rapporti con l'Unione: Attività Produttive;	31/05/2014 14/06/2014
Pamini	Samuela	<b>Servizi Sociali – Affari Generali e Istituzionali – Pari Opportunità;</b> Referente nei rapporti con l'Unione: Personale;	31/05/2014 14/06/2014
Borea	Sauro	<b>Decentramento – Lavori Pubblici;</b> Referente nei rapporti con l'Unione: Urbanistica;	31/05/2014 14/06/2014
Cillani	Giulia	<b>Fondi Europei – Cultura – Associazionismo – Volontariato – Gemellaggio - Politiche Giovanili;</b>	31/05/2014 14/06/2014
Chiarini	Marco	<b>Patto dei Sindaci – Smart City;</b> Referente nei rapporti con l'Unione: Informatica - Ambiente;	14/06/2014

Con provvedimento sindacale n. 8961 in data 31/05/2014 è stato nominato Vicesindaco l'Assessore Baldini Andrea e con provvedimento n. 10070 in data 20/06/2014 l'Assessore Samuela Pamini è stata nominata Assessore Anziano.

### CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta consiliare del 14/06/2014 il Consiglio comunale ha preso atto della nomina dei componenti della Giunta e del vicesindaco e con deliberazione n. 48 nella medesima data ha approvato le linee programmatiche di mandato.

Con deliberazione consiliare n. 42 in data 14/06/2014 si è proceduto alla convalida degli eletti ed alla surroga di due consiglieri.

Con deliberazione consiliare n.46 sempre in data 14/06/2014 sono stati eletti il presidente ed il vicepresidente del consiglio.

A seguito di tutti gli atti soprariportati il consiglio comunale è composto come segue:

Presidente: Nadia Cai

Vicepresidente: Lara Gardi

Consiglieri:

N	Cognome	Nome	Data di inizio carica
1	Azzalli	Gabriella	14/06/2014
2	Bertaccini	Luca	14/06/2014
3	Cai	Nadia	14/06/2014
4	Carlotti	Sauro	14/06/2014
5	Cillani	Sara	14/06/2014
6	Coatti	Tamara	14/06/2014
7	Fiorentini	Leonardo	14/06/2014
8	Gardi	Lara	14/06/2014
9	Gulinelli	Daniele	14/06/2014
10	Mannarino	Marco	14/06/2014
11	Morelli	Federico	14/06/2014
12	Pambieri	Liviana	14/06/2014
13	Simoni	Luca	14/06/2014
14	Strozzi	Gabriele	14/06/2014
15	Tedaldi	Alessandro	14/06/2014
16	Venturi	Filippo	14/06/2014

Gruppi Consiliari e relativi capigruppo:

Gruppo Consiliare	Capogruppo
Partito Democratico	Simoni Luca
Argenta Rinnovamento	Azzalli Gabriella
Movimento 5 Stelle	Bertaccini Luca
Forza Italia	Strozzi Gabriele

Il Comune di Argenta ha costituito in data 3 aprile 2013, insieme ai comuni di Portomaggiore ed Ostellato, *l'Unione dei Comuni Valli e Delizie* e con deliberazione Consiliare n. 50 in data 14 giugno sono stati eletti i rappresentanti del Comune di Argenta in seno al consiglio dell'Unione medesima.

### 1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata più volte modificata nel corso del mandato precedente per rispondere alle mutevoli esigenze organizzative dei servizi, per meglio affrontare i nuovi adempimenti introdotti da disposizioni legislative, ma anche per adattarla alle scelte operate dall'Amministrazione precedente riguardo il personale ed i Dirigenti. La più recente, ma anche probabilmente la più significativa modifica alla struttura organizzativa dell'ente risale a pochi mesi fa quando è stata costituita l'Unione dei comuni Valli e Delizie, fra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore e ad essa sono state conferite alcune funzioni. Con deliberazioni n. 5

in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita ***l'Unione dei Comuni Valli e Delizie*** tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico.

Successivamente, in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012.

Il Comune di Argenta con deliberazione di Consiglio Comunale **n. 75 in data 23.9.2013** ha approvato le convenzioni tra i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per il conferimento all'Unione stessa delle funzioni di:

- Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente;
- Sportello Unico per le Attività Produttive;
- Gestione delle risorse umane;
- Tributi locali; Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione.

Con il medesimo atto sono state approvate anche la "Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la concessione all'Unione dei beni immobili, dei beni strumentali e dei beni di consumo" e la "Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la gestione dei servizi di supporto dell'Unione".

Le sopraccitate funzioni sono state conferite **con decorrenza 01/10/2013**.

A seguito dell'avvio dell'Unione del conferimento delle sopraindicate funzioni, con delibera di Giunta comunale n. 190 del 30/09/2013, sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente:

- Ridenominazione del Settore Sviluppo Economico del Territorio, Turismo, Beni Culturali e Informatica a seguito del conferimento in Unione della funzione Sportello Unico per le Attività Produttive e Servizi Informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), in Settore Sviluppo Economico del Territorio, Turismo, e Beni Culturali con contestuale soppressione del Servizio Ced e Servizi Informativi;
- Ridenominazione del Settore Urbanistica, OO.PP. Ambiente, Demanio e Patrimonio a seguito del conferimento in Unione della funzione Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente; in Settore OO.PP e Patrimonio con contestuale soppressione del Servizio Tecnico Urbanistica, del Servizio Ambiente e del Servizio Amministrativo Urbanistica ;
- Ridenominazione all'interno del Settore OO.PP e Patrimonio del Servizio Amministrativo OO.PP, Espropri e Gare in Servizio Amministrativo;
- Istituzione all'interno del Settore OO.PP e Patrimonio del servizio denominato Servizio progettazione;
- Soppressione del Servizio organizzazione e gestione del personale a seguito del conferimento in Unione della funzione di organizzazione e gestione del personale.

In seguito alle elezioni comunali del 25 Maggio 2014, si è reso necessario iniziare un percorso volto alla definizione di una nuova organizzazione dell'intero ente tenuto conto delle scelte



organizzative e gestionali che verranno assunte nell'ambito dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie con forti ripercussioni anche sul Comune di Argenta.

Il Comune di Argenta ha ritenuto funzionale ed adeguato alla propria organizzazione interna, provvedere alla gestione del servizio di Segreteria Comunale in forma convenzionale, avvalendosi a tale scopo, del Segretario comunale titolare della sede di Portomaggiore.

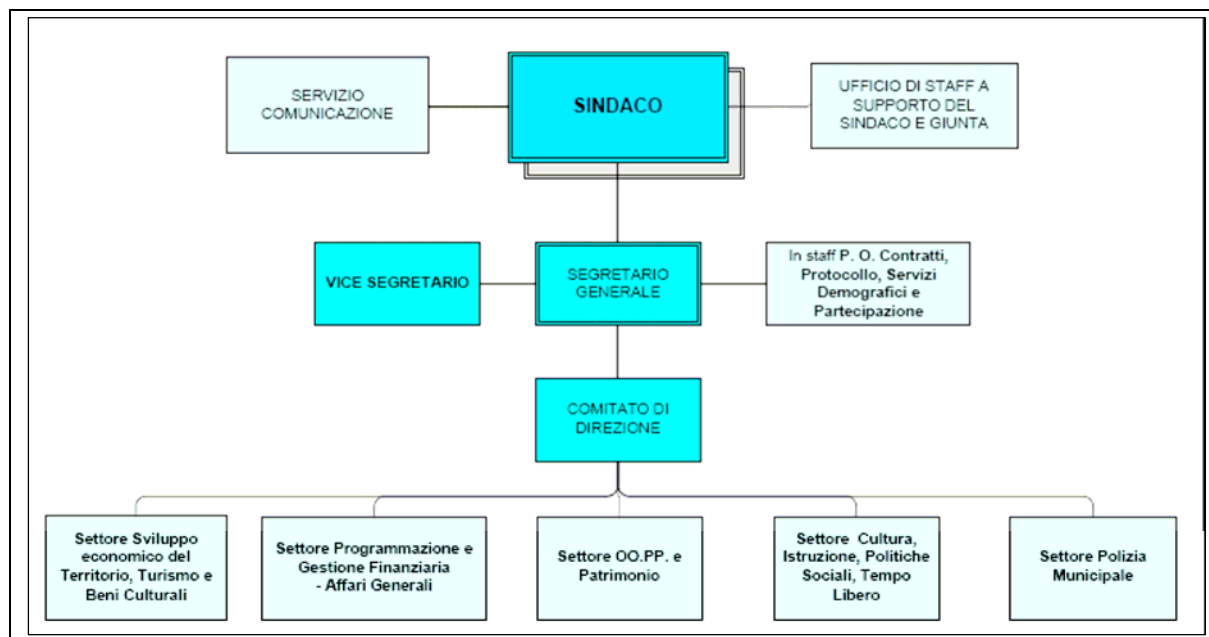
Con deliberazione consiliare n. 39 del 26/07/2014, è stato disposto lo scioglimento anticipato e consensuale della convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale con il Comune di Poggio Renatico e con successiva deliberazione consiliare n. 65 in data 26/07/2014 è stata approvata una nuova convenzione con il Comune di Portomaggiore con decorrenza 01/09/2014.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 28/06/2014 è stata approvata inoltre la convenzione tra il Comune di Argenta ed il Comune di Portomaggiore per la gestione associata dell'ufficio di dirigente tecnico fino al 31.12.2017.

In attesa di definire la nuova organizzazione del Comune e le scelte in materia di politica del personale previste per l'inizio del 2015, con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 28.6.2014, si è provveduto a confermare fino alla fine del 2014 l'attuale organizzazione dell'ente che prevede 6 unità organizzative di massima dimensione:

- Staff del Segretario Generale
- Settore Programmazione e Gestione Finanziaria – Affari Generali
- Settore Sviluppo Economico del Territorio, Turismo, Beni Culturali
- Settore OO.PP. e Patrimonio
- Settore Cultura, Istruzione, Politiche Sociali e Tempo Libero
- Settore Polizia Municipale.

**La struttura organizzativa dell'ente risulta pertanto attualmente così raffigurata:**



L'Amministrazione porrà la massima attenzione al contenimento delle spese, in particolare, per quanto concerne le spese di personale. Per far questo dovranno proseguire gli interventi rivolti alla razionalizzazione ed allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche

attraverso accorpamenti di uffici, sfruttando appieno l'opportunità offerta dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

In base a questo orientamento e dopo un periodo di valutazione e confronto con tutte le parti coinvolte, si giungerà al consolidamento della nuova organizzazione dell'ente presumibilmente nel 2015.

Nella tabella seguente è rappresentato il personale dipendente in servizio nel biennio :

Dipendenti	2013	2014
Direttore	0	0
Segretario	1	1
Dirigenti di ruolo e a tempo determinato	4	4
P.O.	5	5
Personale categorie (A-D) escluse le P.O	109	109
<b>Totale personale dipendente da Conto Annuale</b>	<b>119</b>	<b>119</b>

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto o il pre-dissesto finanziario.

L'ente, conseguentemente, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione.

#### 1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

*Nella tabella che segue è indicato il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi in occasione del rendiconto 2013 e del bilancio di previsione 2014*

2013	2014 da Bilancio di previsione e documenti collegati
0	0

Nessuno dei parametri obiettivo di deficitarietà è risultato positivo, sia rispetto al rendiconto 2013 che rispetto al bilancio di previsione 2014, approvato con deliberazione consiliare n. 40 in data 28/04/2014.

#### 1.7 Le linee programmatiche di mandato:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 14/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche di mandato che qui di seguito si riportano:

## **LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2014-2019**

### **INTRODUZIONE**

Il mondo sta rapidamente e profondamente cambiando, gli ultimi anni hanno dato il segno dirompente del cambiamento in atto, annunciato, studiato discusso ora vissuto pienamente. Pensare di affrontare questo passaggio con gli stessi riti e le stesse risposte del passato è un errore imperdonabile. Fino ad oggi abbiamo visto solo gli aspetti più evidenti ed indiretti, in realtà i cambiamenti che abbiamo dinnanzi sono molto più radicali e potenti. Ecco, partiamo da qui, lo si può fare nel modo consueto facendo bella figura, amministrando in modo scrupoloso ed ordinario, cercando con i denti di difendere quello che abbiamo, lottando per un mondo che non c'è più, per una organizzazione dei servizi che appartiene al passato e che possiamo ancora tenere in vita, magari rinviando in un prossimo futuro scelte che allora non saranno più tali quanto l'inesorabile sceglierà per noi. Oppure possiamo avere coraggio, quello di cambiare, un cambiamento, però, che può partire da chi siamo per progettare chi saremo. Nel '900 Argenta si caratterizza con forza nel campo educativo, in quello del lavoro e del rapporto uomo natura. La declinazione di questi aspetti coerentemente nei nostri programmi ci dà buone indicazioni sulla strada da percorrere. Anche tra di noi il metodo dovrà essere all'altezza, anche qui dentro lungaggini infinite spesso per esprimere il nulla, ripetersi quasi a testimoniare che non si ha null'altro da dire se non un disco rotto, usare la retorica per navigare nella fiera delle banalità, del sentito dire, delle posizioni ideologiche senza più ideologie, iniziando dalle regole che disciplinano il confronto democratico vanno cambiate immediatamente per cercare di non allontanare ulteriormente chi si vuole avvicinare alle discussioni pubbliche. La prima proposta, il primo impegno che vogliamo prenderci nei confronti della cittadinanza è la collaborazione costruttiva con tutte le opposizioni. Non vogliamo mettere davanti né un "abbiamo vinto noi" né un "a noi ancora una volta ci hanno affidato il governo quindi...". Gli argentani meritano una classe dirigente matura, che sappia anteporre l'interesse generale alla contrapposizione delle posizioni politiche. Si badi bene, però, non stiamo proponendo una compiacenza, un nuovo modello consociativo di composizioni degli interessi di una ristretta élite qui siamo differenti ed è per questo che siamo qui. Proposte e percorsi devono pertanto rimanere differenti, in certi casi profondamente diversi, visioni anche contrapposte sull'organizzazione sociale e sul modo di fare comunità. Eppure, scrostando i programmi delle forze politiche dalla acredine della campagna elettorale, non si può fare a meno di notare come i valori di riferimento sono condivisi in quanto sono valori repubblicani. Le tesi di queste linee programmatiche e la priorità e gli interventi da mettere in campo possono essere comuni a tutte le forze politiche che si sono confrontate nella competizione elettorale, nel particolare riguardo rispetto al lavoro ed alle imprese, alla scuola, alla formazione, alla sostenibilità ambientale, alla salute sociale e sanitaria, alla sicurezza ed all'amministrazione. Chiaramente l'ordine delle priorità, i metodi da seguire saranno oggetto del nostro lavoro e del nostro confronto. Il modello che detta le priorità che sto per annunciare e quello che tiene assieme lo sviluppo economico come elemento trainante della legislatura in una prospettiva fortemente europea, nella convinzione che l'isolamento, la regressione di alcune troppe forze, i movimenti da un progetto compiutamente politico europeo sia un errore capitale. Dall'altro c'è l'idea che questo programma si leghi a ciò di cui ho appena giurato, ovvero la Costituzione italiana.

## LAVORO ED IMPRESA, SCUOLA E FORMAZIONE

Sottolineare le tradizioni proprie e del comune argentano, chi siamo, comporta considerare il settore primario il settore per tradizione e potenzialità. La tradizione agricola deve essere potenziata e valorizzata, al passo con i tempi. Pensiamo che la strategia migliore che il sistema Italia possa costruire in campo agricolo ma non solo, sia quella di premiare le colture indirizzate alla produzione di qualità. È necessaria una operazione di rilancio di prodotti locali di alta qualità, anche considerando un investimento in progetti di ricerca su prodotti considerati ad oggi di nicchia ma caratteristici della storia agricola passata. Siamo convinti che il marchio locale vada incentivato con la creazione di mappe informative che marchino, individuano e rendano facile il riconoscimento dei prodotti dell'azienda del territorio e la destinazione di luoghi specifici dove tali prodotti possono essere periodicamente messi in vendita. Un terzo circa delle imprese argentane sono impegnate nell'agricoltura, per queste ci impegneremo, in particolare per farvi vedere la direttiva sui nitrati e rendere le zone SIC e ZPS vantaggiose e non sinonimo di soli vincoli per gli agricoltori. Considerare l'agricoltura come uno dei nodi principali che deve essere sciolto per un corretto sviluppo del sistema argentano, ci costringe a confrontarci infine con il problema del cambio generazionale, i dati statistici sono chiari nel definire il settore primario ormai inappetibile per le ultime generazioni. Questo trend deve essere invertito con la costruzione di un sistema di agevolazioni a favore dei giovani disposti ad inserirsi nel settore. Tali agevolazioni dovrebbero essere fiscali, considerando le possibilità di azione dell'amministrazione comunale, ma non solo. Sosteniamo una mappatura completa del territorio e dei terreni che possono essere destinati ad uso agricolo, per un progetto di studio delle possibilità di inserimento e di creazione di nuove aziende agricole, con priorità ai giovani ed al primo insediamento. La seconda priorità da segnalare è che il comune e tutti gli enti pubblici coinvolti devono essere al servizio dell'impresa e non viceversa. Troppo spesso i tempi delle pubbliche amministrazioni non coincidono con quelli dell'impresa. Il primo punto da attuare è un approccio imprenditoriale nella pubblica amministrazione per snellire le pratiche amministrative. Si tratta cioè di sburocratizzare e permettere di svolgere adempimenti amministrativi con estrema semplicità, con una pubblica amministrazione che funge in una ottica di consulenza, pronta a suggerire agli imprenditori le soluzioni più veloci ed efficienti. Una terza priorità riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture materiali ed immateriali, necessarie per il collegamento, l'internazionalizzazione di Argenta e dei suoi prodotti con il resto del paese e del mondo. Per strutture materiali si intendono le strade, in particolare il prolungamento del nuovo tracciato strategico della SS 16, realizzazione della nuova scuola materna di Argenta capoluogo ed i ponti di maggiore urgenza. Per strutture immateriali si intendono le reti internet, la diffusione della fibra ottica, la diffusione del wi-fi libero e gratuito, la centralità che ha assunto oggi il web impone il tentativo, compatibilmente con le reali possibilità di intervento dell'amministrazione comunale, dell'installazione su tutto il territorio della banda larga internet. A questo aggiungiamo il rafforzamento del sistema wi-fi pubblico, presente ad oggi in 4 accessi nel comune di Argenta. Riteniamo sia importante potenziare tale servizio, perlomeno soprattutto in siti come la biblioteca, Piazza del Mercato ed altri siti di potenzialità turistica. Fra i maggiori fattori di contrasto alla crisi economica si annoverano le reti di impresa e la formazione. Proponiamo quindi la creazione di un organismo imprenditoriale, una consulta imprenditoriale che non va intesa assolutamente come una sorta di associazione di categoria territoriale perché le associazioni di categoria esistono già. L'organismo misto pubblico privato servirà piuttosto ad impostare un dialogo con l'amministrazione sui problemi urgenti da risolvere e servirà inoltre a

favorire le reti imprenditoriali di marchio argentano. Infine permetterà, sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale, di promuovere aggiornamenti tematici che possono interessare le imprese. La formazione si riconferma nell'accezione di educazione permanente, come indicano del resto sia i documenti italiani sia quelli europei, rispetto ad una idea comune di cittadino europeo, in grado di agire in modo efficace con il proprio saper essere, il proprio saper fare ed il proprio saper apprendere. In questo ambito si individuano due tipologie di intervento: la formazione permanente, la formazione impresa lavoro. Proponiamo, dunque, di attivare corsi specifici sul territorio argentano, di attivare un centro di formazione professionale, di attivare un percorso legato all'apprendimento dei mestieri, forme di apprendistato per non perdere i mestieri del territorio, con il supporto delle associazioni di categoria. Infine di censire i laureati per settore disciplinare. E tra queste priorità altri tre aspetti sono da considerarsi: l'internazionalizzazione, l'orientamento e la ricerca. L'internazionalizzazione è un mattone fondamentale, per questo pensiamo che compito dell'amministrazione sia di mettere a disposizione il maggior numero di possibilità per gli studenti del comune, l'accesso alle opportunità di studio o di lavoro all'estero o di facilitazione alla ricerca personale. Questo nelle nostre intenzioni passa per la costituzione di un ufficio permanente che possa occuparsi della valutazione e della diffusione di bandi, finanziamenti ed opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea. Tale ufficio sarebbe strumentale, oltre che alla formazione, anche allo sviluppo economico culturale, in quanto ripetiamo le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea possono in potenza essere molte. In particolare un ufficio Europa deve assolvere essenzialmente queste funzioni fondamentali, collaborare con quelle imprese che ne abbiano bisogno e ne facciano richiesta per segnalare opportunità in Horizon 20-20 e per fornire loro il supporto necessario in collaborazione con le associazioni di categoria che vogliono occuparsene a loro volta. Due, promuovere attività di formazione professionale ed infine, tre, permettere l'internazionalizzazione di Argenta, dei prodotti del suo territorio attraverso una attenzione specifica ai fondi strutturali, europei che devono essere intercettati regolarmente e con una pianificazione precisa. Proponiamo anche di agevolare l'impresa giovanile così in difficoltà in tempi di stretta del credito e di crisi economica attraverso la creazione di un incubatore di start up che faciliti la nascita ed il mantenimento nei primi anni delle piccole e medie imprese, con la coscienza che il concetto di start up debba essere analizzato a fondo, pensiamo che il sostegno alle imprese ad alto contenuto tecnologico e di competenza possa essere effettivamente di sostegno ad una fetta importante di giovani che si trovano oggi a confrontarsi con le prospettive di lavoro incerte. All'interno dell'incubatore di start up troverà sede un centro di ricerca pedagogica a costo zero, al fine di favorire l'accrescimento culturale locale, l'alleanza educativa fra scuole, istituzioni educative e famiglia, nonché territorio amministrazione, la valorizzazione dei giovani del territorio come portatori di un sapere specialistico fruibile dalla comunità ed il censimento di laureati presenti sul territorio per mappare così risorse culturali di questo. Il centro risponderà in questo modo all'esigenza della formazione lavoro, di ancorarci al territorio, alla necessità di valorizzare le persone per la loro professionalità, in uno spazio polivalente e riconoscibile per competenze specifiche, ed infine alla necessità di accogliere le famiglie quali interlocutrici della scuola, non solo per ragioni meramente economiche ma costruttivamente educative, progettuali per la comunità. Di qui l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo da parte dei comitati genitori e le peculiarità del centro saranno Co-Governance dell'amministrazione comunale che assicurerà continuità e coerenza all'impianto progettuale, volontariato come forma di gestione, alternanza di volontari giovani laureati, disoccupati e professionisti, specificità delle competenze, fruibilità gratuita per la comunità tutta, varietà dei temi trattati a garanzia della rappresentatività di tutti i soggetti. La famiglia fulcro fondante e destinataria fra i più privilegiati di questo centro non può e non vuole

essere l'unico, sia per evitare una sovrapposizione con il Centro per le Famiglie, che è già ampiamente attivo, e sia per evidenziare la valenza trasversale dell'esperienza del centro e le sue potenzialità legate alla ricerca ed al lavoro.

## **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

L'idea di sviluppo sostenibile dovrebbe guidare ogni attività politica, sociale e produttiva. Pensiamo che la sostenibilità si costituisca grazie a tradizioni e punti di forza. La nostra concezione di sviluppo si fonda quindi su: terra, tradizione e competenza. Per questo pensiamo che le linee centrali di un programma di sviluppo sul comune argentano debbano passare per la tradizione agricola, come esposto nel capitolo precedente, rilancio dei territori del Delta del Po e la rivalutazione delle possibilità produttive locali. Forte la consapevolezza che l'ambiente come concetto lato sia la prima peculiarità del comune argentano. Pensiamo che ogni attività debba ad esso essere messo in relazione per esaltare gli strumenti di cui il ho avuto dispone. Solo enfatizzando le potenzialità non inventando prospettive scollegate dalla storia del paesaggio e del nostro comune, potremmo costruire una città possibile ed una realtà di sviluppo vincente. Avere decine di aree artigianali è dispersione urbana. L'intelligenza delle amministrazioni precedenti ha previsto questo fenomeno ed ha contenuto e ridotto il rischio della mescolanza di luoghi di produzione e luoghi destinati all'abitare, senza alcun fine se non quello della costruzione. Questo fatto ha prodotto il rischio dell'indifferenziazione urbana che ha ricadute estetiche di percezione e pertanto economiche e sociali. Le funzioni urbane vanno invece distinte. Oggi serve insomma una visione strategica lungo termine che sulla pianificazione urbana che esporremo di seguito. La priorità da perseguire è insistere nel definire profondamente le funzioni delle varie zone. Tale funzione deve essere chiara ma non per questo rigida, per chiara intendiamo che la generale distinzione di uso degli insediamenti di una zona deve dimostrare cosa vuol fare nel lungo termine ma deve anche dimostrarsi flessibile ad eventuali cambiamenti che il corso del tempo inevitabilmente impone. La costruzione di case ad uso privato, le abitazioni, va fortemente ridimensionata per alcune ragioni: 1) riduzione del consumo del territorio, 2) evitare la mescolanza fra aree produttive ed abitazioni private, 3) incentivare così il ripopolamento dei centri. Rispetto al punto 1 è evidente che il suolo non è fonte di rendita ma è fonte di produzione. Il PSC deve essere orientato al radicale contenimento del consumo del suolo, si tratterà insomma di valutare la compatibilità ambientale rispetto ai reali bisogni delle nuove abitazioni, soprattutto alla luce della crisi e dell'invenduto e non occupato. Promuoviamo dunque i volumi zero rispetto alle abitazioni private, così da ripopolare i centri. Questa azione amministrativa non riduce il lavoro per chi lavora nell'ambito dell'edilizia, perché incentiva ristrutturazioni e riqualificazioni, rende le abitazioni dei centri spesso sfitte e spopolate, belle e riutilizzabili, a scopi abitativi. Ma la riqualificazione insediativa ed energetica dei centri promette almeno quattro ulteriori vantaggi: 1) i centri non si spopolano, 2) i centri assumono nuova vita ogni giorno dell'anno ed in molte ore della giornata, 3) le botteghe dei centri non sono costretti alla chiusura in seguito al calo dei clienti trasferitisi altrove, 4) si potenzia così il funzionamento socio economico dei centri secondo la loro antica ed originaria destinazione di uso. Anche sugli antichi più piccoli borghi è necessario attuare un ragionamento che contrasti uno spopolamento. Il lavoro sulle mappe di comunità già attuato nel quinquennio 2009/2014 ha dato i primi frutti. Il rilievo da dare a questi borghi passa per il rilancio delle loro peculiarità più nette. Essi sono San Nicolò, Benvignante, Campotto ed Anita. Qui vanno potenziati i percorsi naturalistici ed il rilancio del turismo. La dimensione fortemente rurale del comune permette e suggerisce allo stesso tempo di sperimentazione di un progetto di borgo ecologico a bassi consumi energetici e ad alta

qualità di vita. Individueremo un borgo da riqualificare nel capoluogo inteso come una borgata o in una frazione. In una frazione intera se si considererà una delle più piccole. Il comune emanerà un bando di progettazione mirato alle sperimentazioni di modi ed anche di metodologie per migliorare il rendimento energetico e la qualità di vita delle persone. Il comune sperimenterà dunque un progetto di, fondato sulla mediazione fra istituti di credito ed abitazioni private oppure sul versante impresa fra gli istituti privati di credito ed i centri di produzione. Lo scopo è la realizzazione di progetti di riqualificazione energetica con l'obiettivo di coinvolgere l'intero settore dell'edilizia e convertire la costruzione di nuovi edifici alla riqualificazione. Anche nella riqualificazione degli spazi aperti è necessario un aumento del coinvolgimento di tutte le risorse, per quanto proponiamo la defiscalizzazione degli oneri per la creazione di aree che si intende valorizzare come ad esempio il parco giochi a Campotto. Per quanto riguarda l'argomento energia e la nostra linea di pensiero, seguirà la necessità di rafforzare la produzione di energie rinnovabili. L'impostazione che vorremmo dare ad un sistema basato sull'energia rinnovabile va, però, riconsiderata con riferimento alle ultime tendenze di sviluppo di queste ultime nel nostro territorio. A nome della produzione energetica sostenibile, abbiamo visto genericamente il moltiplicarsi di biodigestori e di piantagioni di pannelli solari. Vogliamo sottolineare l'avverbio genericamente in quanto per il momento non segnaliamo una criticità di questo genere sul territorio comunale. In particolar modo la diffusione di campi fotovoltaici per ora è perlopiù scarsa, a differenza di quella del biogas cresciuta significativamente negli ultimi anni tra Argenta e frazioni. Considerata la realtà normativa che impedisce alle amministrazioni comunali di vietare progetti guidati dai privati e le direttive nazionali, pensiamo che deve essere incoraggiata una gestione del fotovoltaico che non coinvolga il consumo del suolo ed una produzione di energia elettrica proveniente da biomasse solo se in equilibrio con le potenzialità produttive del territorio e non a detrimento della produzione agricola per uso alimentare. Tenendo ben ferme queste considerazioni, riconosciamo, in riguardo al fenomeno biogas citato prima, come le centrali installate nel comune siano peraltro realtà funzionale a sostegno del reddito per le aziende locali e non accentramenti destinati al meno sfruttamento economico. Vogliamo comunque mantenere alto il controllo su queste realtà e scoraggiare, dove possibile, la destinazione sconosciuta di suolo e produzioni agricole alla produzione di energia. L'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture di alcuni edifici pubblici ad oggi sarà estesa sull'intero complesso di edifici di proprietà comunale, sperando che questo possa costruire una ispirazione per i privati e non solo. La riduzione di consumi energetici deve proseguire nel cammino intrapreso, l'energia è un elemento per l'orientamento per orientare le politiche di governo del territorio, in questo senso pensiamo alla redazione, realizzazione di un programma energetico comunale dettagliato per la riqualificazione energetica. Allo stesso modo si dovrà lavorare sul fronte delle imprese per garantire loro bassi i costi energetici che si tradurranno in maggior profitti e quindi maggiori investimenti. Per edifici pubblici andiamo verso la redazione dei PAES, grazie all'adesione del Patto dei Sindaci. Di lì, col coinvolgimento della popolazione, si intende individuare gli edifici da riqualificare in termini di proprietà. Anche l'arredo urbano dovrà procedere nella via della migliore efficienza energetica possibile. Nel progettare una comunità sostenibile riveste centrale importanza l'argomento rifiuti. Le conoscenze correnti sul tema costringono le amministrazioni comunali che si propone a guidarle, a confrontarsi con dei sistemi di smaltimento che presentino svariate criticità, pensiamo alle discariche ed agli inceneritori. Per questo riteniamo che ad oggi principale rilievo deve esser dato al sistema di riciclaggio. A tale proposito riteniamo la strada intrapresa sia corretta, avendo dimostrato un trend positivo nell'ultimo quinquennio sulla percentuale differenziata della raccolta. Sosteniamo quindi il sistema corrente ritenendo le oasi ecologiche un sistema più efficiente per la realtà comunale rispetto ad una eventuale porta a

porta, le cui ricadute decantati virtù e benefici, non sarebbero applicabili nel contesto argentano troppo ampio e frammentato per permettere una raccolta puntuale, efficiente ed economica. Il servizio di informazione sulle norme corrette del riciclaggio deve continuare ad essere incentivato. Faremo in modo inoltre che il sistema di raccolta dei rifiuti organici di cassonetti di quartiere ad oggi presentato solo in alcune zone di Argenta sia rapidamente esteso ad ogni quartiere ed in tutte le frazioni. Non ultimo avrete letto sulla stampa che siamo stati premiati nel convegno delle Smart City proprio per il lavoro che stiamo facendo rispetto alla raccolta differenziata, in questo caso Soelia. Le valli del Delta del Po sono un sito di unicità ambientale e definiscono il nostro territorio come straordinario. Tale straordinarietà deve essere intesa sia in maniera positiva che impeditiva. In tal senso devono essere ampliati il numero di progetti che partono dal parco e che sfruttano una valenza naturalistica ed al contrario fortemente disincentivate le attività che potrebbero costruire una minaccia nell'ottica dell'integrità ambientale. L'intenzione è considerare il Delta del Po come un sito di fondamentale rilievo per la protezione incondizionata della biodiversità, attenzione importante considerati gli allarmanti livelli attuali di perdita della diversità ecologica. Il secondo livello che ci guida e viene dichiarata assoluta centralità del parco riguarda il suo ruolo nella costruzione di un indotto positivo per le attività produttive, dato il suo potenziale nella creazione di lavoro, nei settori dell'ecoturismo e della gestione ambientale. Favorire questo indotto significa rendere stagione per stagione più servito il sito ai fini turistici. Vogliamo in particolare ampliare il sistema di piste ciclabili che possono servire da corridoio turistico per il collegamento all'interno del Parco del Delta e del Po. Pensiamo che le potenzialità delle valli del Delta di raccogliere i visitatori sia più ampi e che i numeri possano crescere rispetto a quelli attuali. La posizione centrale di Argenta tra le province di Ferrara, Bologna e Ravenna crea la visione di Argenta come interessante punto di sosta che deve raccogliere i turisti interessati a visitare i tre capoluoghi di provincia ed in tal senso deve potenziare la visione di un comune come polo attivo.

## **SALUTE SOCIALE E SANITARIA**

L'obiettivo generale della politica sanitaria del territorio argentano per il quinquennio 2014-2019 vede la necessità di unificare i temi di sanità e sociale in un tema di Salute, Sociale, Sanità nella piena consapevolezza che le politiche per la salute non sono da intendersi limitate alla sanità, ma attraversano quelle sociali in modo prioritario, quelle ambientali, dell'istruzione e, in definitiva, tutti gli aspetti che caratterizzano la vita di una comunità. Pur nella consapevolezza che nella sanità si assiste allo spostamento del baricentro dell'ospedale al territorio, la nuova politica sanitaria del territorio argentano si prefigge di valorizzare in modo ottimale le strutture sanitarie già presenti, ponendo come punto fondamentale la garanzia di continuità dell'ospedale Mazzolani-Vandini. Punti di forza del mantenimento saranno un importante arricchimento tecnologico, l'adozione di fusione di un nuovo stile di medicina di iniziativa e la connotazione di ospedale attento al fattore di genere, alla specificità femminile ed in particolare alla patologia degli anziani soprattutto nell'ambito ortopedico e riabilitativo. L'insieme delle azioni contribuirà a dare corpo e significato a quella che non può essere ridotta a mera difesa dell'ospedale territoriale in quanto tale ed a mettere in pratica un cambio di paradigma di governo che permetta di amministrare attraverso politiche di promozione attiva della salute. Il riconoscimento dell'ospedale Mazzolani-Vandini di Argenta come ospedale spoke provinciale è stato un importante traguardo politico che però riguarda una estensione temporale fino al 2016. L'obiettivo di ampio respiro richiede un modo nuovo di intendere l'assistenza, la condivisione di



un linguaggio comune con le programmazioni politiche su altri temi specifici ed attenzione a dotarsi di strumenti, di rendicontazione prima, dopo, con l'accortezza di condividere con gli abitanti la valutazione degli effetti delle politiche. Una particolare attenzione sarà posta all'individuazione di agenti di comunità, di professionisti con funzione di facilitazione, non si tratta di creare ruoli o figure aggiuntive quanto piuttosto di richiamare una funzione di regia del processo di cura dell'interfaccia con la comunità che si incardino i ruoli di strutture organizzative già presenti. La funzione di facilitazione fa riferimento ad un insieme di competenze e capacità trasversali interne alle istituzioni incentrate sul mappare le risorse razionali ed i gruppi, andare verso la comunità, agganciare, attivare, connettere tra loro gruppi distanti socialmente e culturalmente, documentare e valutare di itinere. Funzione che dovrebbe essere svolta non soltanto dalle strutture operative già preposte alla programmazione partecipata all'interno degli enti locali quali gli uffici di piano e gli uffici di supporto, direzione dei distretti ad esempio, ma anche dalle altre istituzioni coinvolte nei piani di zona. Il contesto territoriale argentano, come noto, presenta una notevole estensione, 311 km quadrati con bassa densità, 71 abitanti per km quadrato. Valuteremo la fattibilità di un progetto per il trasporto anziani e disabili, finalizzato al raggiungimento dei presidi sanitari. L'organizzazione mondiale della sanità e con essa tutto il mondo scientifico, riconoscono nelle politiche della salute il ruolo di responsabilità del livello di benessere delle popolazioni. Sempre più si sottolinea inoltre che è indispensabile interpretare la salute non solo come patrimonio individuale ma come bene comune. Di conseguenza i disagi e le malattie non sono da relegare alla sfera dell'individualità della persona ma vanno letti come problemi della comunità da una politica che si impegna ad individuare norme e dispositivi utili ad aiutare collettivamente chi è in difficoltà. La funzione ricoperta dal sindaco di massima autorità sanitaria del territorio è dettata dalla consapevolezza del ruolo delle politiche nel costruire la salute degli abitanti. In questo assetto le politiche per la salute dovrebbero tenere presenti due versanti: da un lato agire direttamente sui fattori che determinano la salute con orientamento alla prevenzione e gestione delle strutture della cura, dall'altra rendere gli abitanti più competenti e protagonisti della propria salute e cura. La messa a sistema di seminari informativi, formativi non solo sulle patologie di vita ma anche sui temi di economia sanitaria, ad esempio risulta utile rendere edotta la popolazione del danno economico derivante dalla mobilità sanitaria, sarà attuata in collaborazione con le associazioni del territorio, dedite alla sanità e al sociale. Le scuole, le associazioni culturali, le farmacie, così da fissare un obiettivo di mandato ed interessare tutte le frazioni avvalendosi della collaborazione dei consigli di partecipazione. Ruolo cruciale nel rapporto con gli abitanti dovrà esser dato alla comunicazione, si attuerà quindi una diffusa informazione sui servizi sanitari e sociali a disposizione sul sito web del comune di Argenta e con altri canali che si ritengano efficaci. In questo ci si darà l'impegno a valorizzare i professionisti della sanità pubblica argentana. Non è più tempo di attivarci all'insorgere della malattia o difficoltà, questo convincimento invita a riflettere su aspetti di grande interesse quali dispositivi di cura, promuovere, perché sia perseguita equità ma anche l'appropriatezza delle cure. La salute degli abitanti non può prescindere dal tener uniti due aspetti della salute e del sociale, base fondante del nuovo stile di una medicina di iniziativa intesa come il passaggio di una offerta passiva e non coordinata di servizi ad un sistema assistenziale integrato, in cui ogni soggetto coinvolto possa svolgere il proprio ruolo senza sovrapposizioni, garantendo all'abitante paziente interventi adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio per la salute. Nata come formula utile ad affrontare le patologie croniche, la medicina di iniziativa sta assumendo un profilo più ampio, una medicina quindi che si occupa di promozione della salute, che promuove l'intervento di team multidisciplinari, con il ruolo fondamentale dei medici di medicina generale quali responsabili clinici ed assistenziali delle cure primarie sul territorio. La medicina di iniziativa

attiva il motu inverso dei servizi verso gli abitanti, in particolare quelli in difficoltà già eclatante e prevedibile e può senz'altro favorire un riavvicinamento agli abitanti ed è caratterizzata da diffuse azioni di comunità per promuovere la competenza degli abitanti sui temi della salute. Gli effetti sulla salute della recessione dovuti alla crisi economico-finanziaria sono sotto gli occhi di tutti ed è evidente l'incapacità dell'attuale sistema di welfare di farsi carico delle nuove forme di povertà, delle nuove emergenze sociali derivanti dalla crisi economico finanziaria. Ciò è da attribuire all'estremo ritardo con cui sono attivate le misure di sostegno economico soprattutto quelle legate alla perdita di lavoro ed alla perdita di autonomia psicofisica. Il progressivo restringimento delle disponibilità finanziarie nel settore socio assistenziale sta determinando la chiusura o la negazione repentina dei diritti ad una serie di fasi sociali che fino a poco tempo prima erano state beneficiarie dell'intervento. A fronte di un numero di persone povere sempre crescente, di perdita di posti di lavoro, l'effetto sui bambini è preoccupante. Discorso a parte merita l'attenzione ai gesti di disperazione come il numero dei suicidi o tentativi di suicidi con alla base motivi economici. Necessario appare dunque favoriva la fruizione di azioni di sostegno psicologico per affrontare gli effetti della crisi economica in particolari situazioni di disoccupazione, di acquisizione di cronicità invalidante o di patologia oncologica. I primi esperimenti di telemedicina sono stati condotti per permettere un'adeguata assistenza nelle aree geografiche più remote quindi per un territorio rurale disperso come quello argentano. Può risultare uno dei metodi più opportuni per l'assistenza sanitaria territoriale. Misurazione a domicilio di alcuni parametri quali glicemia, peso corporeo e pressione con i dati che vengono inviati tramite bluetooth ad una centralina che li raccoglie e li invia ad una piattaforma che consente al medico di base, allo specialista ed agli infermieri di avervi subito accesso e monitorare lo stato di salute del paziente, contattandolo per offrire il consiglio e suggerimento nel caso i valori superino una certa soglia limite. Sarà quindi necessario promuovere una diffusione più capillare di fibra ottica e collegamento wi-fi libero, nonché a rendere disinvolta e quotidiana la fruizione delle nuove tecnologie. Considerato il numero crescente di anziani, nel 2010 gli ultra 65enni erano circa il 27% della popolazione ed il fatto che frazioni quali Anita, Benvignante, Boccaleone, Campotto e Traghetto siano sprovviste di farmacia, si ritiene necessario avviare un progetto di consegna di farmaci a domicilio per anziani e disabili con ridotta mobilità e privi di una rete parentale. Nel mondo sanitario si sta promuovendo la medicina di genere cioè l'attenzione alla differenza tra gli uomini e le donne andando oltre la differenza della sfera genitale. Si stanno studiando tutti gli altri organi, cuore, fegato, polmoni, sistema ormonale e cardiovascolare e si scoprono continuamente nuove specificità che differenziano in modo sostanziale il corpo della donna ed il corpo dell'uomo, ad esempio nell'assorbimento in relazione ai farmaci nella ripresa post operatoria e molto altro. È ormai assodato inoltre che il sesso ed il genere spesso usati come sinonimi individuano aspetti diversi, uno si riferisce agli aspetti biologici mentre l'altro al valore sociale e personale che gli aspetti biologici sessuali assumono. Consapevolezze che stanno mettendo in evidenza come, anche nel mondo sanitario, questi fattori abbiano un notevole peso. Queste tematiche non studiate nei corsi di laurea potrebbero rientrare in una specializzazione aggiuntiva che i sanitari dell'ospedale argentano potrebbero acquisire in tempi anche rapidi, potrebbe contribuire a connotare l'ospedale di Argenta creando così una esperienza che potrebbe meritare attenzione anche regionale. Le persone bisognose di assistenza continuativa o protetta, intendiamo sia anziani non autosufficienti o allettati, persone di tutte le età con handicap medio grave, bambini piccolini, trovano troppo spesso l'unica risposta in un welfare familiare ridotto alla costrizione della famiglia e di un familiare in particolare, quasi sempre donna che rinuncia alla propria vita sociale, in attesa che siano fissati i livelli essenziali di assistenza sociale, consoni ai bisogni

attuali, si dovrà prevedere sul territorio soluzioni tipo ricovero di sollievo o di condivisioni di famiglie con le stesse difficoltà. A proposito si segnala che, per effetto della crisi, si assiste ad un crescente fenomeno di badantato da parte di persone italiane delle cui caratteristiche si vede la necessità di approfondimenti attuali. Si avverte la necessità di attenzioni costanti ai caregiver per non ricadere nell'individuazione dei problemi. Con l'aiuto degli agenti di comunità sarà indispensabile promuovere la crescita di professionalità socio sanitarie nell'accordo territoriale, sulla scorta di alcune esperienze attive nella regione Emilia Romagna. Gli educatori alla salute nella comunità sono riconosciuti professionalmente in quanto operatori specializzati in interventi di comunità e retribuiti in quanto tali. Quelli che si potrebbero attivare sono veri e propri interventi di promozione della salute con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato attive nel territorio, creando una collaborazione tra ente locale, associazione di volontariato ed altri organismi, gli abitanti tutti. Costituirà materia di elaborazione congiunta tra la programmazione politica socio sanitaria e quella della formazione educativa, di promuovere una sperimentazione che attivi gli studenti dell'IPSIA, sociale per applicazioni territoriali diverse ed aggiuntive a quelle tradizionali, così da favorire la crescita di professionalità socio sanitarie di raccordo territoriale in linea con il modello di educatori di salute della comunità. Ciò fra i tanti vantaggi, contribuirà a creare nuovi posti di lavoro.

## **SICUREZZA E AMMINISTRAZIONE**

All'equità si collega anche la sicurezza del territorio ed i suoi abitanti, anche i grandi cambiamenti climatici culturali che stiamo attraversando richiedono un ripensamento di governo, per cominciare dalla sicurezza dei cittadini, intensificheremo in tutti i modi l'impegno per la realizzazione della tenenza dei carabinieri. A ciò dovrà aggiungersi anche il coordinamento maggiore dell'interforze e gli strumenti di videosorveglianza ad esempio sul Mezzano. Sicurezza degli abitanti significa anche protezione delle fasce più deboli, sia che essi siano deboli strutturalmente come gli anziani, sia che essi lo siano divenuti in seguito alla crisi, proprio per queste fasce sono soggetti a truffe come dimostrano svariati studi nel settore. Proponiamo pertanto di intervenire con assicurazioni ad hoc per queste fasce, per proteggerle in caso di episodi di truffa. L'altro versante della sicurezza si incardina, invece, su quella territoriale. Molti insediamenti produttivi corrono lungo l'argine del Reno, un argine sempre meno sicuro ed a nostro avviso per nuove e mutate ragioni. I cambiamenti climatici, la posizione geografica di Argenta necessitano di una serie di ripensamenti ed alti livelli di governo in cui però il comune deve farsi interlocutore. L'argentano è il bacino su cui arriva l'acqua che scende velocemente dagli Appennini e si colloca immediatamente sotto il Po. Gli argini del Reno sono protetti da vincoli paesaggistici che vanno mantenuti ma ripensati, perché la mancanza di quella manutenzione che hanno altri argini e golene di fiumi non soggetti ai suddetti vincoli rende il paesaggio delle acque sempre più pericoloso, sempre più difficoltoso ed ingovernabile. Il problema che si pone, tuttavia, di area vasta e non comunale, per questo sarà necessario proporre e risolvere la questione in coordinamento con il livello regionale. L'unione dei comuni è un traguardo che deve dare i suoi frutti, il venir meno delle province come organismo politico amministrativo in grado di orientare una visione comunale di istanza di territori non può essere disperso, nel senso che è necessario evitare la parcellizzazione dei territori, il pulviscolo amministrativo. Oggi più che mai la filiera istituzionale fino all'Europa merita una attenzione rinnovata e più aggiornata sensibilità, dall'Europa proviene ora una visione tecnocratica ed aliena della gestione dei territori, l'Europa deve cambiare, ma cambierà se avrà interlocutori più consapevoli dei propri diritti anche di ordine economico. L'Unione dei Comuni che ha valore

attualmente con Ostellato e Portomaggiore deve essere aggiornata. Se alcune questioni squisitamente amministrative possono essere espletate eccellentemente, da Portomaggiore in quanto baricentro geografico dell'Unione, le questioni economiche di strategia di crisi e di sviluppo del territorio vanno impostate di più nell'argentano, perché è nel comune di Argenta che si concentra più della metà della ricchezza e della produzione materiale ed immateriale del territorio dell'Unione. La politica e la pubblica amministrazione devono essere efficienti e in quanto primo elemento di riferimento per la comunità, devono dare un esempio in tal senso. Ad oggi Argenta è comune con la spesa della politica più bassa di tutta la provincia di Ferrara, procediamo in questo percorso proponendo l'abolizione dei rimborsi ai gruppi consiliari ed all'interno del consiglio.

Come già dichiarato sopra, proponiamo attraverso i PAES un ulteriore efficientamento energetico delle infrastrutture e delle strutture comunali al fine di garantire un risparmio consistente e reinvestibile immediatamente in sostegno alle imprese. Nel mondo nuovo che sta uscendo dalla crisi, va maggiormente posta attenzione sulla trasparenza in termini non solo di stipendi, di lavori al pubblico ma in generale si tratta di dotare tutte quelle pratiche che agevolano e permettono all'amministrazione di contrastare a qualunque forma di illegalità. Per questo ci proponiamo l'adozione piena in alcuni articoli già dotata il comune di Argenta, della carta di Pisa concepita da avviso pubblico e adottata da alcuni comuni italiani stranieri. Ci proponiamo poi di farlo adottare a tutti i comuni dell'Unione.

In questa sintetica esposizione delle linee programmatiche 2014-2019 non sono sicuramente riuscito a dare conto di tutti i contributi che hanno concorso alla formazione del programma della nostra coalizione. C'è stata una partecipazione imponente, di coinvolgimento delle persone di scrittura dei punti programmatici che abbiamo offerto. È stato difficile assemblarle in un contenitore organico. Per questo motivo, per quanto non esposto in questa sede, ad esempio per associazionismo, alla cultura ed allo sport, rimando ai programmi elettorali ed alle forze politiche che mi hanno sostenuto.

## **CONCLUSIONI**

In conclusione, esistono delle priorità in tutto questo, ciò che ho annunciato in questa aula sono priorità di tipo amministrativo, certamente, ma anche priorità di tipo politico. Approfondisco in conclusione un punto che ho anticipato nella introduzione e che incardina tutti quelli precedenti e vede proprio un punto politico. Il consiglio è espressione di democrazia in diretta, rappresenta i cittadini nelle istituzioni. Io non so se la volontà di cittadini sia di una contrapposizione purché sia, ne dubito, considerata la forte coesione sociale di questo territorio. Lo spirito di collaborazione che contraddistingue i nostri concittadini. Il confronto anche duro deve esserci perché le visioni sono diverse e sono ciò che hanno permesso ai cittadini di distinguere al fine di scegliere. Ciò però non significa che non si debba collaborare, cioè lavorare assieme in quanto il sindaco è sindaco di tutti, non solo di una parte più o meno vasta. Lo ripeto, la mia volontà di collaborazione non è nell'indistinzione finta tra le destre e le sinistre, ma sta nel rispetto reciproco e nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie posizioni, nel dovere della maggioranza di governare e nel dovere dell'opposizione di correggere e migliorare gli indirizzi di governo. Avanziamo pertanto alle opposizioni un appello a lavorare in modo diverso, sia nei rapporti che negli orizzonti, rispetto ai primi non possiamo più perderci ai riti del passato che non hanno più significato, riti che obiettivamente hanno dato il peggio nelle precedenti discussioni di consiglio dove si era più concentrati nel dire il contrario di quanto esposto dall'avversario che sulla sostanza e l'approfondimento dei problemi. Vi chiediamo un passo differente, vi chiediamo di

condividere alcune priorità che sono inesorabilmente comuni, come la sanità che non è solo l'ospedale, la sicurezza, iniziando ad esempio dal completamento della Strada Statale 16, la scuola ed anche qui portando l'esempio della costruzione della nuova scuola materna, solo per fare alcuni esempi.

Rispetto agli orizzonti dobbiamo avere due consapevolezza di metodo che obiettivamente saranno complicatissime da condividere con i cittadini, ma come sempre ce la metteremo tutta, anche perché saranno due consapevolezza che ci permetteranno di amministrare con la responsabilità di chi guarda aldilà del domani prossimo, ponendosi il problema di come sarà Argenta nei prossimi cinque, dieci anni. Penso alla capacità di ragionare non più per il giorno dopo, ma con orizzonti più lunghi, più ampi, pensare e fare cose che abbiano un significato ed una sostenibilità nel tempo, usare questo criterio come guida anche per assecondare una democrazia matura che non si compiace di soddisfare un bisogno immediato a scopi propagandistici, noi non possiamo e non vogliamo soddisfare i bisogni particolari che assoggettano le istituzioni a paludi da cui non si esce. Noi dobbiamo guardare lontano perché da lontano veniamo.

Noi dobbiamo imparare a capire quali sono i problemi veri, perché una classe politica il cui problema è suscitare consenso assecondando richieste sbagliate e suscitando paure ingiustificate non è certo una classe dirigente, è piuttosto una classe dominante. Noi non intendiamo essere una classe dominante né assecondare pulsioni del genere semmai ve ne siano. A maggior ragione dovremmo avere una visione dei problemi delle risorse assolutamente contrastante con i particolarismi ed i localismi, il problema non è per forza avere il servizio sotto casa, ma che quel servizio funzioni il meglio possibile e che sia accessibile a tutti.

Su questi temi nei prossimi giorni io ed il vice sindaco chiederemo un incontro con i gruppi consiliari di opposizione per provare di condividere alcune priorità ed anche per iniziare una legislatura in modo diverso da come si è chiusa la precedente. Fateci capire quali sono gli ostacoli per rispettarci e confrontarci, contenderci in modo da offrire una idea della politica all'altezza delle aspettative dei nostri concittadini. Abbandoniamo i tatticismi teatrini, la retorica e semmai non fosse chiaro, mi offro per primo, voglio essere io a fare il primo passo, fatemi capire cosa ha reso difficile il nostro rapporto.

## **PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA**

### **2. Politica tributaria locale.**

Il comune di Argenta ha definito le aliquote dei tributi locali in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione 2014 e relativi allegati.

**IMU:** Le aliquote IMU per il 2014 sono state stabilite con deliberazione consiliare n. 35 del 28/04/2014 ed il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n.34 sempre in data 28/04/2014.

<b>Aliquote IMU</b>	<b>2014</b>
Aliquota abitazione principale	0,49 % (Solo cat. A1-A8-A9 e relative pertinenze)
Unità abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti fino al 2° grado ed occupata dagli stessi a titolo di abitazione principale	0,76 %
Unità immobiliari concesse in locazione a terzi, a titolo di abitazione principale, alle condizioni previste negli appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative che provvedono alla definizione dei contratti tipo ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 431/1998;	0,76 %
Fabbricati esistenti e/o di nuova costruzione posseduti ed utilizzati da soggetti passivi I.M.U. per l'esercizio di attività commerciali "di vicinato" ai sensi del D. Lgs. n. 114/98 (con superficie fino a 250 mq.) e/o artigianali e/o per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, accatastati o da accatastare nelle categorie catastali C1 che vengano ad insediarsi per la prima volta sul territorio comunale. Tale aliquota agevolata si applica per 3 anni a partire dalla data di inizio dell'attività in questione, attestata da visura del Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.	0,46 %
Terreni agricoli non posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola	0,96 %
Fabbricati non a uso abitativo ad eccezione di quelli utilizzati dagli istituti bancari (D/5)	0,96%
Altri immobili	1,06 %

**TASI:** Le aliquote TASI per il 2014 sono state stabilite con deliberazione consiliare n. 37 del 28/04/2014 ed il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 36 sempre in data 28/04/2014.

<b>Aliquote TASI</b>	<b>2014</b>
Abitazioni principali ed assimilate di cui all'art. 13 comma 2 lettere a) b) c) e d) del D.L. 201/2014, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, abitazioni di anziani e disabili residenti in istituto di ricovero e di italiani residenti all'estero (purchè non locatari e non concesse in comodato)	3,3 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011	1 per mille
Tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui sopra	0,0 per mille

<b>DETRAZIONI</b>	
<b>TASI per abitazione principale in funzione della rendita catastale</b>	
<b>Importo rendita catastale unità abitativa e relative pertinenze</b>	<b>Importo detrazione</b>
Fino a euro 316,00	Euro 175,00
Da euro 317,00 a euro 350,00	Euro 160,00
Da euro 351,00 a euro 400,00	Euro 155,00
Da euro 401,00 a euro 450,00	Euro 150,00
Da euro 451,00 a euro 500,00	Euro 140,00
Da euro 501,00 a euro 550,00	Euro 135,00
Da euro 551,00 a euro 600,00	Euro 130,00
Da euro 601,00 a euro 650,00	Euro 120,00
Da euro 651,00 a euro 700,00	Euro 115,00
Da euro 701,00 a euro 750,00	Euro 110,00
Da euro 751,00 a euro 800,00	Euro 105,00
Da euro 801,00 a euro 850,00	Euro 95,00
Da euro 851,00 a euro 900,00	Euro 90,00
Da euro 901,00 a euro 950,00	Euro 85,00
Da euro 951,00 a euro 1.000,00	Euro 75,00
Da euro 1.001,00 a euro 1.050,00	Euro 70,00

**Addizionale Irpef:** anche per l'anno 2014 sono state confermate le aliquote e la fascia di esenzione stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 17/12/2012.

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2014</b>
Aliquota massima	0,8 %
Fascia esenzione	Fino €. 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO

**Prelievi sui rifiuti:** con deliberazione consiliare n. 38 in data 28/04/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI e con deliberazione consiliare n. 39 nella medesima data è stata definita l'articolazione tariffaria TARI per l'anno 2014.

Di seguito si indicano il tasso di copertura ed il costo del servizio pro-capite previsti per l'esercizio in corso.

<b>Prelievo sui rifiuti</b>	
Anno di riferimento	2014
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura dei costi	100%
Costo del servizio pro-capite a preventivo	168,56

### **PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DELL'ENTE**

#### **3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo ed a preventivo del bilancio dell'ente:**

##### **ENTRATE**

<b>ENTRATE</b>	<b>2013 da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)</b>	<b>2014 da Bilancio di previsione approvato</b>
<b>TITOLO 1-2-3:</b>		
Entrate Correnti	19.628.300,77	21.950.073,73
<b>TITOLO 4:</b>		
Cat.1-Entrate da Alienazione di Beni Patrimoniali	25.282,88	37.265,05
Cat.2-Trasferimenti di Capitale dallo Stato	0,00	
Cat.3-Trasferimenti di Capitale dalla Regione	1.201.178,40	
Cat.4- Trasferimenti di Capitale da altri Enti del Settore Pubblico	86.864,92	64.712,18
Cat.5-Trasferimenti di Capitale da altri Soggetti	769.823,03	300.000,00
<b>TITOLO 5:</b>		
Cat.1: Anticipazione di cassa	869.271,64	14.000.000,00
Cat.3-Assunzione di mutui e prestiti	1.570.000,00	1.188.000,00
Cat.4-Emissione di Prestiti Obbligazionari		
Cat.6-Riscossione crediti		
<b>TOTALE</b>	<b>24.150.721,64</b>	<b>37.540.050,96</b>



Si precisa che il significativo incremento delle entrate correnti nella previsione 2014 rispetto all'ultimo consuntivo approvato è dovuto essenzialmente all'iscrizione fra le entrate del Titolo I della quota di alimentazione al Fondo di Solidarietà Comunale per € 2.419.072,00 che trova contropartita di pari ammontare tra le spese correnti. Nel rendiconto 2013 questa posta non è stata contabilizzata per effetto di quanto disposto dall'art.6 del DL n.16 del 06/03/2014.

L'incremento ancor più significativo della previsione 2014 relativo alle entrate del Titolo V, Cat. 1, è dovuta al mutamento di contabilizzazione degli utilizzi dell'anticipazione di tesoreria. Tale entrata trova contropartita di pari ammontare al Titolo III di spesa.

## SPESE

SPESE	2013	2014 da Bilancio di
	da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)	previsione approvato
<b>TITOLO 1:</b>		
Spese Correnti	16.938.055,31	20.146.067,91
<b>TITOLO 2:</b>		
Spese in Conto Capitale	3.725.040,48	1.764.977,23
<b>TITOLO 3:</b>		
Spese per il rimborso di Prestiti	3.350.297,05	15.629.005,82
<b>TOTALE</b>	<b>24.013.392,84</b>	<b>37.540.050,96</b>

## PARTITE DI GIRO

PARTITE DI GIRO	2013	2014 da Bilancio di
	da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)	previsione approvato
<b>TITOLO 6:</b>		
Entrate da Servizi Per Conto di Terzi	1.347.949,93	1.900.122,85
<b>TITOLO 4:</b>		
Spese Per Servizi Per Conto di Terzi	1.347.949,93	1.900.122,85

### 3.2. Equilibrio parte corrente ed in c/capitale del bilancio

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2013	2014 da Bilancio di
	da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)	previsione approvato
<b>TOTALE TITOLI(I+II+III) DELLE ENTRATE</b>	<b>19.628.300,77</b>	<b>21.950.073,73</b>

Spese titolo I	16.938.055,31	20.146.067,91
Rimborso prestiti (parte del titolo III)	2.481.025,41	1.629.005,82
Proventi da Permessi di costruzione a destinazione corrente	0,00	0,00
Utilizzo avanzo per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	209.220,05	175.000,00

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	<b>2013 da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)</b>	<b>2014 da Bilancio di previsione approvato</b>
Entrate Titolo IV al netto prov destinati al corrente	2.083.149,23	401.977,23
Entrate Titolo V destinate ad investimenti	1.570.000,00	1.188.000,00
<b>TOTALE TITOLI( IV+V )</b>	<b>3.653.149,23</b>	<b>1.589.977,23</b>
Spese Titolo II	3.725.040,48	1.764.977,23
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-71.891,25</b>	<b>-175.000,00</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	175.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	75.413,33	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>3.522,08</b>	<b>0,00</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

#### Gestione di competenza del 2013. Quadro Riassuntivo - Dati da Rendiconto approvato

Riscossioni	(+)	18.884.941,15
Pagamenti	(-)	18.293.858,20
<b>Differenza</b>	(+)	<b>591.082,95</b>
Residui Attivi	(+)	6.613.730,42
Residui Passivi	(-)	7.067.484,57
<b>Differenza</b>		<b>-453.754,15</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo(-)</b>	<b>137.328,80</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2013 da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)
Fondo Cassa al 31 Dicembre	0,00
Totale Residui Attivi Finali	11.861.828,90
Totale Residui Passivi Finali	10.971.679,70
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>890.149,20</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2013</b>
Vincolato	551.820,58
Per spese in conto capitale	322.308,63
Per fondo ammortamento	16.019,99
Non vincolato	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>890.149,20</b>

La situazione di cassa al momento dell'avvio del nuovo mandato, come da verifica straordinaria di cassa verbalizzata in data 30/05/2014 è la seguente:

Fondo di cassa all'1/1/2014	0,00
Riscossioni	3.032.670,74
Riscossioni da regolarizzare con reversale	4.097.076,21
Totale entrate	7.129.746,95
Pagamenti effettuati	6.622.007,62

Mandati da pagare	156.207,70
Pagamenti da regolarizzare	507.739,33
Totale uscite	7.285.954,65
Saldo contabile di diritto	156.207,70

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla stessa data è pari ad € 3.431.171,78; esso risente evidentemente delle compensazioni effettuate dall'Agenzia delle entrate sul gettito IMU 2013 e della scadenza a giugno 2014 per il pagamento della prima rata IUC-TASI e IUC-IMU.

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013 da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)	2014 da Bilancio di previsione approvato
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		
Finanziamento debiti fuori bilancio		
Salvaguardia equilibri di bilancio		
Spese correnti non ripetitive		
Spese correnti in sede di assestamento		
Spese di investimento	75.413,33	
Estinzione anticipata di prestiti		
<b>Totale</b>	<b>75.413,33</b>	<b>0,00</b>

## 4. Gestione dei residui.

### 4.1 Residui attivi al 31/12/2013 ovvero all'1/1/2014

RESIDUI ATTIVI	Iniziali (all'1/1/2013)	Riscossi	Maggiori	Minori	Saldo variazioni ai residui	Riaccertati	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione (al 31/12/2013- 01/01/2014)
	a	b	c	d	e=(c+d)	f=(a+e)	g= (f-b)	h	i=(g+h)
Titolo 1- Tributarie	2.303.042,81	2.132.262,20	98.087,47	0,00	98.087,47	2.401.130,28	268.868,08	2.500.692,01	2.769.560,09
Titolo 2- Contributi e Trasferimenti	902.598,45	349.414,49	0,00	-800,01	-800,01	901.798,44	552.383,95	703.580,81	1.255.964,76
Titolo 3- Extratributarie	4.142.356,91	1.283.893,05	3.562,54	-26.431,12	-22.868,58	4.119.488,33	2.835.595,28	1.791.645,38	4.627.240,66
<b>Parziale Titolo: 1+2+3</b>	<b>7.347.998,17</b>	<b>3.765.569,74</b>	<b>101.650,01</b>	<b>-27.231,13</b>	<b>74.418,88</b>	<b>7.422.417,05</b>	<b>3.656.847,31</b>	<b>4.995.918,20</b>	<b>8.652.765,51</b>
Titolo 4- In conto capitale	2.721.527,44	1.513.846,35	4,89	-6.630,92	-6.626,03	2.714.901,41	1.201.055,06	1.034.999,42	2.236.054,48

Titolo 5- Accensione di prestiti	213.912,51	0,00	0,00	0,00	0,00	213.912,51	213.912,51	580.000,00	793.912,51
Titolo 6- Servizi per conto di terzi	221.423,34	45.139,74	0,00	0,00	0,00	221.423,34	176.283,60	2.812,80	179.096,40
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>10.504.861,46</b>	<b>5.324.555,83</b>	<b>101.654,90</b>	<b>-33.862,05</b>	<b>67.792,85</b>	<b>10.572.654,31</b>	<b>5.248.098,48</b>	<b>6.613.730,42</b>	<b>11.861.828,90</b>

#### 4.2 Residui passivi al 31/12/2013 ovvero all'1/1/2014

RESIDUI PASSIVI	Iniziali (all'1/1/2013)	Pagati	Maggiori	Minori	Saldo variazioni ai residui	Riaccertati	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione (al 31/12/2013-01/01/2014)
	a	b	c	d	e=(c+d)	f=(a+e)	g= (f-b)	h	i=(g+h)
Titolo 1- Spese Correnti	5.099.528,26	2.919.342,49	0,00	-142.867,29	-142.867,29	4.956.660,97	2.037.318,48	3.774.179,19	5.811.497,67
Titolo 2- Spese in Conto Capitale	4.031.679,89	2.290.946,32	0,00	-10.763,73	-10.763,73	4.020.916,16	1.729.969,84	2.417.627,82	4.147.597,66
Titolo 3- Spese per Rimborso Prestiti	1.021.235,56	1.021.235,56	0,00	0,00	0,00	1.021.235,56	0,00	869.271,64	869.271,64
Titolo 4- Servizi conto terzi	140.982,58	4.075,77	0,00	0,00	0,00	140.982,58	136.906,81	6.405,92	143.312,73
<b>Totale Titoli: 1+2+3+4</b>	<b>10.293.426,29</b>	<b>6.235.600,14</b>	<b>0,00</b>	<b>-153.631,02</b>	<b>-153.631,02</b>	<b>10.139.795,27</b>	<b>3.904.195,13</b>	<b>7.067.484,57</b>	<b>10.971.679,70</b>

#### 4.3 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI									
Titolo	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	57.000,01	62.647,47	147.471,79	1.748,81	2.500.692,01	2.769.560,09
<i>di cui TARSU</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>
Titolo II	0,00	0,00	44.567,00	36.865,00	95.940,90	121.246,33	253.764,72	703.580,81	1.255.964,76
Titolo III	39.407,92	24.781,99	114.624,41	845.106,14	969.978,05	264.649,98	577.046,79	1.791.645,38	4.627.240,66
<i>di cui per Sanzioni Codice della Strada*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>765.427,77</i>	<i>859.822,83</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>19.142,77</i>	<i>1.644.393,37</i>
Titolo IV	559.308,54	9.846,35	18.384,18	85.616,25	198.460,70	60.000,00	269.439,04	1.034.999,42	2.236.054,48
Titolo V	170.976,01	0,00	0,00	0,00	0,00	42.936,50	0,00	580.000,00	793.912,51
Titolo VI	78.632,75	0,48	8,81	35.624,57	60.658,09	0,00	1.358,90	2.812,80	179.096,40
<b>Totale</b>	<b>848.325,22</b>	<b>34.628,82</b>	<b>177.584,40</b>	<b>1.825.639,74</b>	<b>2.247.508,04</b>	<b>636.304,60</b>	<b>1.103.358,26</b>	<b>6.613.730,42</b>	<b>11.861.828,90</b>

RESIDUI PASSIVI									
Titolo	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	17.465,50	5.503,20	125.054,03	453.293,82	478.205,75	95.535,90	862.260,28	3.774.179,19	5.811.497,67
Titolo II	534.731,41	83.850,99	16.559,45	163.350,86	205.216,95	136.628,26	589.631,92	2.417.627,82	4.147.597,66
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.271,64	869.271,64
Titolo IV	20.885,80	1.936,07	176,30	2.991,36	72.781,25	32.773,55	5.362,48	6.405,92	143.312,73
<b>Totale</b>	<b>573.082,71</b>	<b>91.290,26</b>	<b>141.789,78</b>	<b>619.636,04</b>	<b>756.203,95</b>	<b>264.937,71</b>	<b>1.457.254,68</b>	<b>7.067.484,57</b>	<b>10.971.679,70</b>

#### 4.4 Rapporto tra competenza e residui

	2013
Percentuale tra residui attivi I e III(Totale Gestione) e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	51%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

##### 5.1 Rispetto degli obiettivi di Patto

L'Ente ha rispettato nel 2013 l'obiettivo programmato del Patto di Stabilità Interno

#### 6. Indebitamento:

##### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

	2013 da Consuntivo (ultimo rendiconto approvato)	2014 da Bilancio di previsione approvato
<b>Residuo debito finale</b>	22.310.166,19	21.869.160,37
<b>Popolazione residente</b>	22.229	22.229
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	1.003,65	983,81

##### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento

Di seguito è indicata la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	<b>2013 da consuntivo (ultimo rendiconto approvato)</b>	<b>2014 da bilancio di previsione approvato</b>
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	5,24%	4,95%

L'importo degli interessi passivi di ciascun anno è stato rapportato alle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a norma dell'art.204 , comma 1, del TUEOL. Il dato 2014 è calcolato non sulla previsione di bilancio relativa agli interessi passivi, ma sul teorico dovuto in base ai piani d'ammortamento. La previsione iscritta a bilancio tiene conto della sospensiva concessa dalla Cassa DD. e PP. per gli enti colpiti dal sisma nel 2012.

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 7. Conto del patrimonio – Conto economico e debiti fuori bilancio.

### 7.1 Conto del patrimonio in sintesi.

Di seguito si riporta il conto del patrimonio dell'ultimo rendiconto approvato

### CONTO DEL PATRIMONIO 2013

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	
Immobilizzazioni immateriali	1.140.979,78	PATRIMONIO NETTO	<b>45.275.122,68</b>
Immobilizzazioni materiali	78.333.706,93		
Immobilizzazioni Finanziarie	30.523.485,88		
Rimanenze	-		
Credit	10.589.803,78		
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		CONFERIMENTI	<b>44.896.972,92</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE		DEBITI	<b>30.420.456,28</b>
RATEI E RISCONTI	<b>16.256,39</b>	RATEI E RISCONTI	<b>11.680,88</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120.604.232,76</b>	<b>TOTALE</b>	<b>120.604.232,76</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi.

Di seguito si riporta il conto economico dell'ultimo rendiconto approvato

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b><u>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</u></b>			
1) Proventi tributari	9.520.387,00		
2) Proventi da trasferimenti	5.096.667,66		
3) Proventi da servizi pubblici	2.597.427,27		
4) Proventi da gestione patrimoniale	546.712,22		
5) Proventi diversi e quota annua ricavi pluriennali	637.384,62		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
<b>totale proventi della gestione A)</b>		<b>18.398.578,77</b>	
<b><u>B) COSTI DELLA GESTIONE</u></b>			
9) Personale	4.367.192,34		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	154.686,76		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	8.167.753,62		
13) Utilizzo beni di terzi	313.550,95		
14) Trasferimenti	2.515.333,84		
15) Imposte e tasse	402.650,21		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.520.329,86		
<b>totale costi della gestione B)</b>		<b>17.441.497,58</b>	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>			<b>957.081,19</b>
<b><u>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u></b>			
17) Utili	6.733,44		
18) interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	22.323,00		
<b>totale (C) (17+18-19)</b>		<b>-15.589,56</b>	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>			<b>941.491,63</b>
<b><u>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
20) Interessi attivi	2.291,32		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	634.462,40		
- su obbligazioni	190.482,07		
- su anticipazioni	600,68		
- per altre cause			
<b>totale (D) (20-21)</b>		<b>-823.253,83</b>	
<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	151.174,57		
23) Sopravvenienze attive	1.212.864,64		
24) Plusvalenze patrimoniali			
<b>totale proventi (e.1) (22+23+24)</b>		<b>1.364.039,21</b>	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	27.672,40		
26) Minusvalenze patrimoniali	1.809,74		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	199.638,40		
28) Oneri straordinari	243.603,55		



	totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	472.724,09	
29) PROVENTI STRAORDINARI			
Totale proventi ed oneri straordinari (E)		891.315,12	
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			<b>1.009.552,92</b>

### 7.3. Debiti fuori bilancio

Non sono noti debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 13.951,44 da finanziare nella prossima variazione al bilancio in concomitanza con la salvaguardia degli equilibri.

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1 Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti:

	2013 Rendiconto	2014 Previsione
Spese di Personale totale	4.672.677,87	4.645.180,26
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art., c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.569.327,52	3.526.093,69
Rispetto del limite	SI	SI
Spesa corrente	16.938.055,31	20.146.067,91
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti*	27,58%	23,06%

\*In base alle linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

L'incidenza delle spese di personale è stata calcolata considerando le spese di personale complessive dell'ente al lordo delle componenti escluse ai sensi del comma 557 e riferite al Comune di Argenta. L'importo evidenziato non tiene conto delle spese di personale delle società partecipate.

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	210,21	209,30

\* Spesa di personale considerata: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

L'incidenza delle spese di personale è stata calcolata considerando le spese di personale complessive dell'ente al lordo delle componenti escluse ai sensi del comma 557 e riferite al Comune di Argenta. Il rapporto evidenziato non tiene conto delle spese di personale delle società partecipate.

#### 8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2013	2014
<u>Abitanti</u> Dipendenti	186,80	186,5*

\*abitanti a gennaio 2014 n. 22194

#### 8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nel biennio preso come riferimento i rapporti di lavoro flessibile instaurati ed, in via previsionale sul 2014, da instaurare, sono rientrati e rientrano nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente (limite non più applicabile in seguito all'emanazione della L. 114 del 11/08/2014 per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale). Le spese stanziare nel biennio e sostenute per l'anno 2013 e previste per l'anno 2014 rientrano nei limiti del 50% delle spese sostenute nel 2009 pari a € 52.987,26 come di seguito evidenziato:

- spesa personale lavoro flessibile prevista anno 2014 pari a € 17.623,00 con un incidenza percentuale pari al 33,26%;
- spesa personale lavoro flessibile anno 2013 pari a € 21.497,73 con un incidenza percentuale pari al 40,57%;

#### 8.5. Fondo risorse decentrate

Per il personale non dirigente:

	2013	2014*
Fondo risorse decentrate	381.209,00	381.209,00

\* in corso di costituzione

Per il personale dirigente:

	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate (Retribuzione posizione e risultato)	€ 141.689,32	€ 117.464,33	€ 116.798,73

### Parte IV – ORGANISMI PARTECIPATI

#### 9. Organismi partecipati

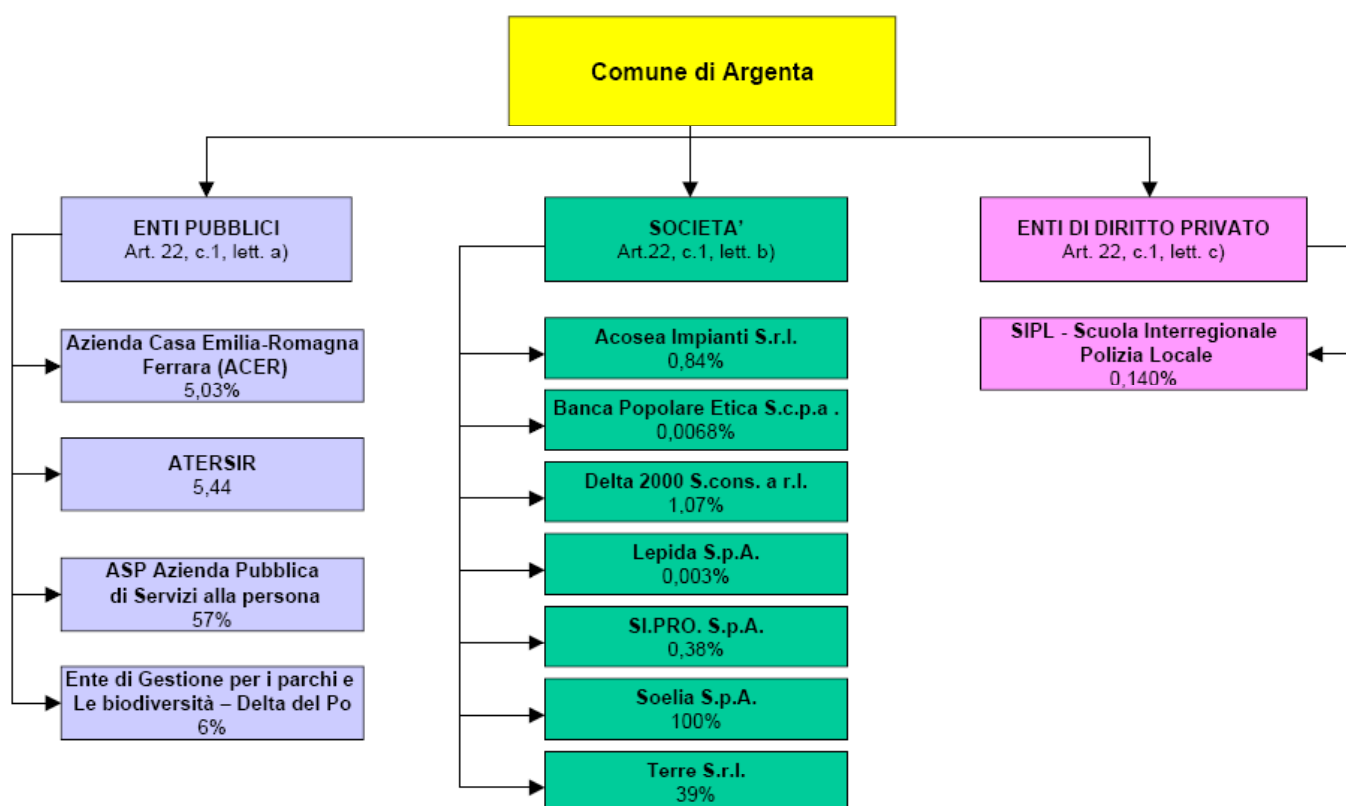
##### 9.1 Elenco degli organismi strumentali e delle società partecipate dall'ente

Organismi partecipati	Forma giuridica	Attività esercitata	Soci/Consortiati	% di partecipazione Comune di Argenta
<b>AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) FERRARA</b>	Ente pubblico economico (ex L.R. 24/2001)	Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) ed esercizio delle funzioni pubbliche nel campo delle politiche abitative.	Provincia di Ferrara, e tutti i Comuni della Provincia di Ferrara.	5,03%

<b>ACOSEA Impianti</b>	Società a responsabilità limitata	Gestione finanziaria e amministrativa delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato  Proprietaria delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione	Comune di Argenta, Comuni della Provincia di Ferrara, Holding FE Servizi S.r.l. e Comune di Alfonsine.	0,84%
<b>Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR</b> (Costituita dal 01/01/2012 in seguito a soppressione ATO - L.R. 23/2011))	Personalità giuridica di diritto pubblico	Esercizio delle funzioni pubbliche del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.	Tutti i Comuni e le Province dell'Emilia Romagna.	5,44% Consiglio locale di Ferrara
<b>ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>	Ente pubblico non economico	Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani	Comune di Argenta, Comune di Portomaggiore (40%) - soci privati: Parrocchia S.M.Assunta di P.Maggiore, Parrocchia S:Nicolò di Argenta e Diocesi di RA	57,00%
<b>Banca Popolare Etica</b>	Società Cooperativa per Azioni	Gestione risorse finanziarie delle famiglie, donne, uomini, organizzazione e società di ogni tipo orientando i loro risparmi attraverso strumenti di attività creditizia, microcredito e microfinanza	Enti locali, Associazioni non profit e di categoria, Privati	0,01%
<b>Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po</b> (già Consorzio Parco Regionale del Delta del Po) - L.R.24-2011	Ente di diritto pubblico	Gestione Parco Delta del Po, dei centri di visita e delle strutture funzionali ad esso anche al di fuori del Parco. Educazione ambientale, edizione libri e lavorazione e inscatolamento anguille	Prov. di FE, Prov. di RA, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato e RA	6,00%
<b>Delta 2000</b>	Società consortile a responsabilità limitata	Gestione delle attività di animazione, informazione, progettazione, assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria locale	Pubblici: Consorzio Delta Po, Prov. FE e RA, C.C.I.A.A. di FE e RA, alcuni comuni di RA e FE, Privati: Associazioni di categoria e operatori economici di FE e RA	1,07%
<b>Lepida S.p.a.</b>	Società per Azioni	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.	Regione Emilia Romagna, diversi Comuni e Prov. della Regione ed altri Enti Pubblici	0,01%
<b>Scuola Interregionale di Polizia Locale in forma abbreviata SIPL</b>	Fondazione di Partecipazione	Gestione attività di formazione del personale di polizia locale, sviluppo di altre professionalità in tema di sicurezza e prevenzione. Altre attività affini, complementari, strumentali ed accessorie	Comune di Modena, Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria. Comune di Argenta ed altri Comuni della Regione E.R. e della Toscana	0,14% (calcolata su intero fondo di dotazione)
<b>S.I.PRO.</b>	Società per Azioni	Marketing territoriale. Promozione attività economiche	Comune di Argenta, altri Enti Pubblici e Privati della Provincia di Ferrara	0,38%
<b>Soelia</b>	Società per Azioni	Gestione servizi pubblici locali	Comune di Argenta	100,00%

Terre	Società a responsabilità limitata	Gestione e valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali, dei beni paesaggistici e dei beni ambientali del Comune di Argenta	Comune di Argenta Soelia Spa Consorzio Parco Regionale Delta del Po Consorzio della Bonifica Renana	39,00%
-------	-----------------------------------	---	--	--------

## 9.2 Rappresentazione grafica delle partecipazioni dell'ente



Lì 22/08/2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEI SERVIZI FINANZIARI

*Dott.ssa Patrizia Travasoni*

II SINDACO

*Antonio Fiorentini*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.*